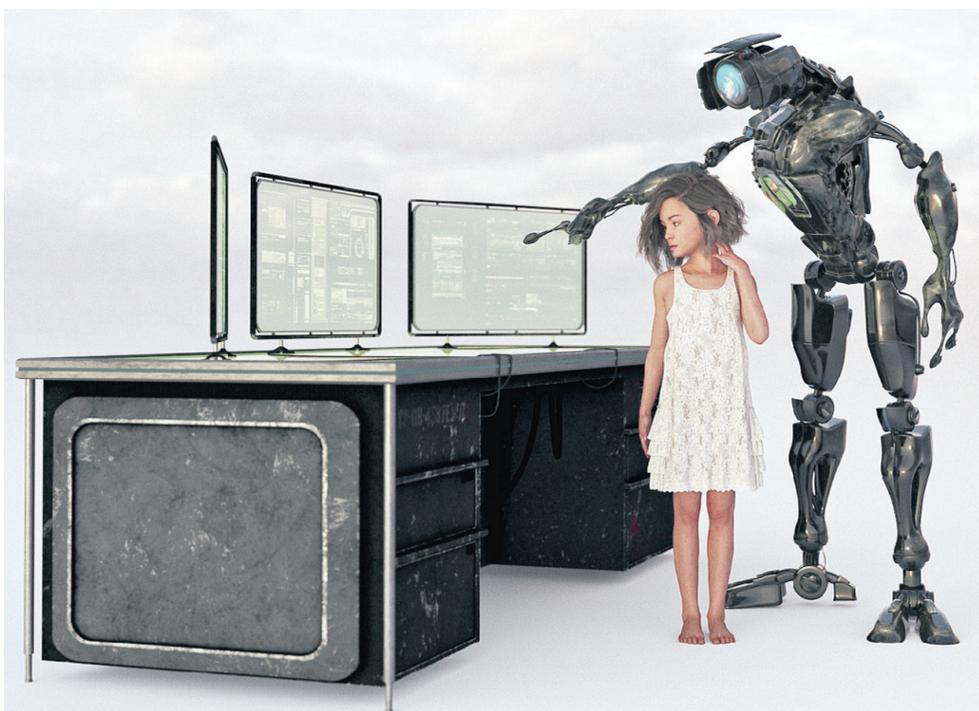


LORENA LOIACONO



# A SCUOLA CON IL ROBOT CHE SALE IN CATTEDRA

La robotica e l'intelligenza artificiale entrano in classe e fanno scuola: nasce a Roma, all'ITGC Matteucci, il primo liceo digitale d'Italia. Un percorso altamente professionalizzante, con la preziosa collaborazione dell'azienda Leonardo che parte dalle materie tecnico scientifiche ma coinvolge a tutto tondo anche la sfera umanistica: il liceo digitale sarà infatti un percorso sperimentale del liceo scientifico delle scienze applicate. Metterà a disposizione degli studenti un nuovo impianto didattico che supera la lezione frontale per far incontrare due aspetti fondamentali della digitalizzazione: l'intelligenza artificiale da un lato e l'etica dall'altro, dai laboratori di robotica alla filosofia, per dare agli studenti una formazione professionale assolutamente consapevole del rispetto e delle potenzialità di sviluppo. In linea, quindi, con quanto previsto dal Piano nazionale scuola digitale, che richiede espressamente alle scuole di «sviluppare in modo integrato le competenze digitali con i curricula disciplinari».

## LE DISCIPLINE

A settembre del 2022 partirà, quindi, il nuovo corso sperimentale: al fianco delle materie «tradizionali» ci saranno infatti lezioni di informatica con elementi di coding e lezioni di matematica con elementi di robotica, scienze e fisica. In questo modo le classi avranno due ore di lezione in più a settimana, a partire dal primo anno. Al fianco del Matteucci, in questo percorso di sperimentazione, ci saranno la Fondazione e l'azienda Leonardo, azienda globale ad alta tecnologia, tra le prime società al mondo nell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza e la principale azienda industriale italiana che nel 2020 ha investito 1,6 miliardi di euro in Ricerca e Sviluppo, che formerà i docenti già a partire dall'inizio del 2022 per avviare il

L'istituto Matteucci di Roma sarà il primo liceo digitale in Italia a sperimentare dal 2022 il percorso didattico dove si insegnano intelligenza artificiale e coding

corso del liceo digitale e, una volta iniziate le lezioni il prossimo settembre, sarà anche al fianco dei ragazzi con degli esperti per avviare i laboratori e affrontare i temi dell'etica del digitale e della robotica. Per questo aspetto, tra i nuovi insegnamenti, sarà presente al biennio anche il laboratorio del pensiero: gli studenti seguiranno delle lezioni, realizzate in compresenza con docenti di lettere e filosofia, per abituarsi a pensare alle diverse applicazioni dell'intelligenza artificiale. Il digitale utilizza così una didattica trasversale a tutte le discipline e si viene a creare una sorta di osmosi tra competenze e conoscenze. Per questo, quindi, tutti i docenti del Matteucci coinvolti nel progetto saranno formati per insegnare nel liceo digitale, anche gli insegnanti delle materie tradizionali ed umanistiche come italiano e filosofia. «Gli studenti avranno un approccio diretto con la robotica e l'intelligenza artificiale già dal primo anno – spiega la professoressa Silvia Gianni, referente della sperimentazione – andremo a sviluppare competenze solide sia disciplinari sia professionali che possano consentire al ragazzo

**IL GRUPPO LEONARDO FORMERÀ I DOCENTI E SARÀ A FIANCO DEI RAGAZZI PER AVVIARE I NUOVI LABORATORI ALTAMENTE TECNOLOGICI**

di entrare nel mondo del lavoro o di scegliere di proseguire gli studi anche in ambito universitario, potendo contare su basi solide per facoltà altamente professionalizzanti come ingegneria robotica, ingegneria matematica o filosofia digitale».

L'ITGC Matteucci è decisamente in prima linea su questo fronte: in base alle classifiche di Eduscopio, pubblicate l'11 novembre scorso dalla Fondazione Agnelli, il Matteucci è in assoluto il primo istituto tecnico tecnologico a Roma nella classifica delle scuole da cui escono diplomati con il miglior rendimento universitario. Non solo, entra nella top ten e guadagna la quinta posizione anche tra gli

istituti tecnici che offrono agli studenti un alto livello di occupazione nei due anni dopo il diploma. Per il liceo digitale le facoltà universitarie coerenti con il percorso vanno da Informatica e comunicazione digitale a Filosofia digitale e Informatica umanistica, da Digital marketing a ingegneria dell'informazione industriale e Ingegneria matematica, da Artificial Intelligence and Robotics a Ingegneria Robotica e dell'Automazione fino a Scienze della comunicazione. Il liceo digitale verrà presentato ufficialmente il 15 dicembre per l'open day presso la sede succursale del Matteucci, in via Rossellini 5, a Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CINQUE DOMANDE A MARIA GEMELLI

Dirigente scolastica dell'ITGC Matteucci di Roma

1

**Su cosa si baserà il liceo digitale e quali saranno i contenuti?**

«Nel nostro liceo a partire dal prossimo anno scolastico ci saranno nuovi contenuti ma anche e soprattutto un diverso approccio all'apprendimento: i docenti stessi saranno preparati appositamente, a cominciare dal prossimo gennaio, con corsi di formazione mirati all'insegnamento delle competenze digitali. Cambierà in questo modo anche il modo di insegnare ai nostri ragazzi».

2

**Come sarà composta la classe? È previsto il numero chiuso?**

«La classe che inizierà a settembre sarà a numero chiuso, per un massimo di 30 ragazzi, le iscrizioni saranno aperte da gennaio come per gli altri indirizzi. Così si avvierà la sperimentazione: è previsto per ora un orario settimanale di 30 ore al biennio, quindi due in più rispetto al tradizionale liceo scientifico delle scienze applicate, e 32 al triennio. Anche al triennio i ragazzi avranno due ore in più a settimana».

3

**Quali altre discipline saranno introdotte?**

«È previsto l'inserimento di due diverse discipline come economia aziendale e diritto. In questo modo forniamo agli studenti gli strumenti per valutare come il mondo digitale, che andranno a scoprire e approfondire, possa influire anche a livello giuridico ed economico. Il percorso della classe sarà composto da due bienni e poi da un anno conclusivo con cui porteranno a termine il percorso».

4

**Quando si cominciano a studiare AI e nozioni di informatica?**

«Nel primo biennio è prevista l'introduzione all'intelligenza artificiale mentre nel secondo biennio e nell'ultimo anno partiranno sia la realizzazione di un progetto vero e proprio, da sviluppare con tutta la classe, sia uno stage aziendale. Il corso si conclude con l'esame di Stato e, per la seconda prova scritta sono state individuate come materie possibili matematica, fisica e scienze naturali».

5

**Il rapporto con il mondo del lavoro sarà quindi costante?**

«Assolutamente sì. Questo progetto rappresenta un modello per rafforzare il rapporto tra scuola ed azienda: vogliamo creare un'osmosi continua di competenze e conoscenze utili e necessarie per formare lo studente a 360 gradi. Affiancheremo alla formazione tecnica ed umanistica anche una pre-professionalità in campo scientifico. Si tratta di un aspetto molto richiesto da aziende, enti pubblici e istituti di ricerca».